Il Sole-24 Ore
Sabato 5 Agosto 2006 - N. 213

Consiglio dei ministri/2. Non è stata varata dal Governo l'attesa normativa d'urgenza

Sfratti, proroga informale

Prefetti invitati a non dare corso alle procedure esecutive

Valeria Uva
ROMA

La proroga degli sfratti non c'è. Il Governo ha deciso di tamponare il problema per via amministrativa. «Il ministro dell'Interno Giuliano Amato – ha spiegato il sottosegretario Enrico Letta – ha invitato i prefetti a soprassedere e a non dar corso alle procedure esecutive per tutta l'estate». In pratica le forze dell'ordine saranno dirottate su altre emergenze. Un blocco «di fatto», quindi, senza copertura normativa.

All'ultimo momento il decreto legge annunciato nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di ieri non è stato approvato. Questione di tempi, secondo il ministro per l'attuazione del programma, Giulio Santagata: «Le Camere riaprono il 19 settembre e non ci sarebbe stato il tempo per convertirlo».

Resta il fatto che al Consiglio dei ministri di ieri il Governo era arrivato con due proposte: una del ministro alle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, con una miniproroga di tre mesi limitata alle fasce deboli e nelle sole città di Roma, Milano e Napoli. L'altra del ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, di più ampio respiro: la proroga era infatti di dieci mesi ed era allargata a tutti i Comuni ad alta densità abitativa.

SOLUZIONE-PONTE
Per il periodo estivo il ministro Giuliano Amato ha deciso di tamponare il problema in via amministrativa

Alla fine il Consiglio dei ministri ha deciso di esaminare solo la proposta Ferrero, declassata però a semplice disegno di legge. L'esame non è stato concluso e sarà ripreso in uno dei primi Consigli dei ministri dopo la pausa estiva. Secondo la Solidarietà sociale non è escluso che «in quella sede si possa tornare all'ipotesi del decreto legge».

Il Ddl prevede l'avvio di un tavolo di concertazione tra tutte le parti sociali (inquilini, proprietari, enti locali ma anche costruttori) per individuare il fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale pubblica, agevolata e sovvenzionata. Al momento però è senza copertura finanziaria. «Troveremo i fondi con la legge di Bilancio – promettono dalla Solidarietà sociale – ma solo dopo aver prima quantificato le necessità». E sottolineano: «Solo i Comuni che presenteranno i propri piani potranno usufruire della proroga lunga degli sfratti».

Tra le pieghe della proposta Ferrero c'è anche un'amara sorpresa per i proprietari di case affittate a canone libero. La percentuale di reddito che deriva dall'affitto non è più abbattuta ai fini dell'imponibile del 15% ma solo del 13 per cento. In realtà, in un primo momento si profilava una vera e propria stangata: si passava dal 15 all'uno per cento.

L'inasprimento della tassazione per il mercato libero serve a compensare l'esonero dall'imponibile per i redditi che derivano dagli affitti alle categorie disagiate (famiglie con ultrasessantacinquenni e handicappati con oltre il 66% di invalidità).

Confedilizia si è limitata a prendere atto della dichiarazione del sottosegretario Letta. «Attendiamo di esaminare i provvedimenti che adotteranno i singoli Prefetti, non potendosi all'evidenza ritenere che in uno Stato di diritto l'Autorità àagisca se non con atti formali» ha commentato il presidente, Corrado Sforza Fogliani. Ancora più allarmati i sindacati degli inquilini. Per i segretari generali di Sunia, Luigi Pallotta, Sicet, Guido Piran, e Uniat, Roberto Scorpioni, «la decisione del Governo è incredibile e rischia di acuire la tensione già drammatica che si vive in numerose città».

Un decreto legge abolisce le deroghe regionali: stagione al via a settembre

Partenza unica per la caccia

Valentina Melis
MILANO

Annullare tutte le deroghe poste dalle Regioni sull'attività venatoria e stabilire le regole della caccia nelle Zone a protezione speciale (Zps). Sono questi i due principali obiettivi del decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta dei titolari delle Politiche agricole Paolo De Castro, dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio e delle Politiche comunitarie Emma Bonino. Un provvedimento di dieci articoli necessario anche per superare le procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea per incompleto recepimento ed errata attuazione della direttiva 79/409/Cee sulla conservazione degli uccelli selvatici.

Zone di protezione speciale

Il decreto legge mira a superare i divieti sulle Zone di protezione speciale che in ordinanze del Tar e del Consiglio di Stato sono state equiparate alle aree naturali protette, e sono dunque regolamentate da specifiche misure. In particolare, in queste aree sarà possibile cacciare solo dalla prima domenica di ottobre (con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati e al cinghiale), sarà vietato svolgere addestramento di cani da caccia, effettuare la preapertura dell'attività venatoria, realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento dei rifiuti.

Abolite le deroghe

Il decreto legge assicura la regolare apertura della prossima stagione venatoria, a settembre, e abolisce le deroghe regionali per preaperture, posticipi e caccia ad alcune specie di uccelli selvatici. Modificando la legge 157/92 sulla protezione della fauna selvatica e sul prelievo venatorio, il provvedimento stabilisce che «le deroghe sono provvedimenti di carattere eccezionale e comunque di durata non superiore a un anno, che devono essere motivati specificamente» in assenza «di altre soluzioni soddisfacenti». Il decreto legge concede alle regioni 90 giorni di tempo per adeguare le proprie leggi alle norme comunitarie. Nel frattempo, sono comunque sospesi gli effetti delle deroghe adottate.

Il Governo ha motivato il decreto legge sulla caccia con la necessità di evitare la non approvazione da parte della Commissione europea dei Programmi di sviluppo rurale, che comporterebbe — sottolinea il ministro delle Politiche agricole Paolo De Castro — «il blocco agli aiuti della Politica agricola comune agli agricoltori».

Zone protette

Le date
- Nelle Zone a protezione speciale (Zps) è vietato esercitare la caccia in una data che precede la prima domenica di ottobre e nel mese di gennaio, a eccezione della caccia di selezione degli ungulati e del cinghiale. Per il 2006-2007 è vietato cacciare nelle zone di protezione speciale prima della terza domenica di settembre

Le attività fuori legge
- Nelle Zps è viatato addestrare cani da caccia, attuare la pratica dello sparo al nido, realizzare nuove discariche

Le specie protette
- È vietato abbattere esemplari di pernice bianca, combattente e moretta

INTERVENTO

Il trust «all'italiana» scivola sulle tutele

di **Andrea Zoppini**

Con la norma sulla destinazione patrimoniale, recentemente introdotta in maniera quasi clandestina nel Codice civile all'articolo 2645-ter, si intendeva introdurre nel nostro ordinamento un istituto capace di competere con il trust anglosassone e offrire così una valida alternativa a quanti fanno oggi ricorso a trust domestici. L'articolo 2645-ter consente, infatti, la trascrizione «degli atti di destinazione patrimoniale di beni immobili e mobili registrati destinati, per un periodo non superiore a novanta anni o per la durata della vita della persona fisica beneficiaria, alla realizzazione di interessi meritevoli di tutela riferibili a persone con disabilità, a pubbliche amministrazioni, o ad altri enti o persone fisiche ai sensi dell'articolo 1322 c.c.». Tali beni sono in questo modo sottratti alla garanzia patrimoniale dei creditori del disponente e possono essere aggrediti solo per i debiti contratti per realizzare lo scopo specifico. La norma, palesemente carente sul piano della tecnica legislativa, a dispetto degli intendimenti del legislatore è inevitabilmente destinata ad introdurre un elemento fortemente anticompetitivo nel nostro ordinamento.

La disposizione prevede che si abbia valida destinazione patrimoniale a condizione che si realizzino «interessi meritevoli di tutela» in conformità dell'ordinamento giuridico. La prescrizione non conosce un'interpretazione univoca e i precedenti giurisprudenziali non aiutano a dare ad essa un'interpretazione certa. Tale fondamentale requisito dell'atto di destinazione è, infatti, oggi interpretato secondo tre differenti e sostanzialmente opposti orientamenti: a) si può ritenere che interessi meritevoli siano solo quelli di natura pubblicistica; b) si può ritenere — così come affermato in altri casi dalla giurisprudenza che si è formata sull'articolo 1322 Codice civile — che interesse meritevole di tutela sia qualsiasi interesse lecito; c) si può argomentare, infine, che la meritevolezza degli interessi debba essere accertata valutando, volta per volta, il singolo caso concreto di destinazione patrimoniale.

È certo che non si potrà chiedere al notaio che riceve tale atto o al conservatore dei registri immobiliari di accertare la sussistenza di simile indeterminato requisito. La conseguenza principale di tale norma è, dunque, che ogni ipotesi di destinazione patrimoniale potrà essere contestata, in quanto i soggetti interessati ad invalidare gli effetti dell'atto di disposizione potranno sempre aprire un contenzioso, destinato a durare una decina d'anni, per verificare se tali interessi meritevoli di tutela sussistano oppure no.

Per altro verso, la destinazione patrimoniale sembra potersi realizzare con riguardo ai soli beni mobili e mobili registrati, proponendosi quindi un modello economico da società preindustriale. Al contrario, le ipotesi più ricorrenti di ricorso al trust da parte di operatori italiani riguardano essenzialmente partecipazioni in società di capitali, in quanto è evidente che il problema della amministrazione fiduciaria riguarda essenzialmente patrimoni imprenditoriali.

Anche per queste ragioni, la norma non è in grado di offrire al nostro ordinamento un istituto che possa competere o anche solo confrontarsi con il trust. Infatti, perché ciò accada non è sufficiente consentire di destinare un patrimonio ad uno scopo, ma è indispensabile prevedere e chiarire quali sono le regole che disciplinano l'amministrazione dei beni e salvaguardano la separatezza dei patrimoni nella gestione, oltre ai rimedi che assistono il disponente e i beneficiari quando lo scopo non si realizza. Si tratta di elementi essenziali al funzionamento del trust che qualsiasi ordinamento di common law compiutamente disciplina.

Se, quindi, si vuole introdurre un istituto che sia paragonabile negli effetti al trust anglosassone si deve rinunciare a facili e illusorie scorciatoie e si deve vagliare in maniera seria e ponderata una duplice alternativa. Si può decidere di disciplinare in maniera coerente e completa il contratto fiduciario, come da tempo progettato sia in Francia sia in Germania. Questi ordinamenti, infatti, non hanno aderito alla convenzione dell'Aja sul riconoscimento degli effetti del trust per non pregiudicare gli operatori economici nazionali e per non favorire la fuoriuscita di capitali verso la piazza finanziaria londinese. Si può pensare ad una legge che disciplini il trust interno, nella direzione che è stata percorsa dal Canada e più recentemente dal Lussemburgo e da San Marino.

LE INCERTEZZE
La norma appena introdotta nel Codice non chiarisce quali interessi devono essere protetti

** Docente di Diritto privato - Università di Roma Tre*

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER L'ACQUISTO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA DETENUTE DA IAR SILTAL S.P.A. E SILIA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA (d.lgs.270/1999) ED AMMISSIONE ALLA DATA ROOM

I sottoscritti Dott. Silvano Montaldo, Dott. Giovanni Morzenti, Avv. Prof. Antonio Rizzi nella qualità di Commissari Straordinari **("Commissari Straordinari")** della società IAR SILTAL S.p.A. in Amministrazione Straordinaria con sede in Occimiano (AL) S.S. 31, Zona industriale Km 1.5. **("IAR SILTAL")**.

Premesso che

a. Con decreto del 17 febbraio 2006 il Tribunale di Casale Monferrato ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del Decreto Legislativo 8 luglio 1999 n. 270 e successive modifiche ed integrazioni, l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria di IAR SILTAL;

b. Con decreto del 6 giugno 2006 il medesimo Tribunale di Casale Monferrato ha altresì dichiarato l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria della società SILIA S.p.A., con sede in Occimiano (AL) S.S. 31, Zona industriale Km 1.5. ("SILIA"), società controllata al 100% da IAR SILTAL;

c. In data 10 aprile 2006 il Ministero delle Attività Produttive, con decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2006, n. 97, ha nominato i sottoscritti quali Commissari Straordinari di IAR SILTAL e, con decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 giugno 2006, n. 147, in data 16 giugno 2006 il Ministero dello Sviluppo Economico ha, altresì, nominato i sottoscritti Commissari Straordinari di SILIA.

d. Il programma di cessione, di cui agli articoli 54 e seguenti del Decreto legislativo 8 luglio 1999 n. 270 (il "Programma"), che contempla, tra l'altro, condizioni e termini della procedura di dismissione (la "Procedura") dei beni e/o partecipazioni societarie facenti capo a IAR SILTAL e SILIA è stato approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 31.07.2006;

e. conformemente a quanto previsto nel Programma, i Commissari Straordinari hanno stabilito di dar corso alla dismissione delle seguenti attività imprenditoriali di IAR SILTAL e SILIA:

(i) stabilimenti di Occimiano (AL), Ticineto (AL);
Bassano del Grappa (VI), Abbiategrasso (MI)
e Pignataro Maggiore (CE);
(ii) macchinari, materie prime, prodotti semilavorati e finiti, marchi;
(iii) partecipazioni delle società estere.
(congiuntamente **"Complesso Aziendale"**)

f. maggiori dettagli sul Complesso Aziendale, su ciascuno degli Stabilimenti e delle Partecipazioni Estere sono contenuti nell'Allegato 1 – Relazione dei Commissari Giudiziali (tutti gli Allegati sono consultabili sul sito www.iarsiltal.com).

invitano

tutti i soggetti interessati a presentare manifestazioni di interesse all'acquisto del Complesso Aziendale nel suo insieme, delle singole attività imprenditoriali ovvero dei singoli immobili, secondo le modalità qui di seguito esposte.

1. Le manifestazioni di interesse

1.1. Possono manifestare il proprio interesse i soggetti, italiani o esteri, muniti di personalità giuridica ai sensi della legislazione del paese di appartenenza, siano essi singoli o legati da accordi di sindacato o da analoghe forme di concertazione ("**Cordata**"). Nel caso in cui la persona giuridica o la Cordata che manifesta interesse intendesse procedere all'acquisizione per tramite di una società veicolo appositamente costituita ("**Newco**"), tale circostanza dovrà essere segnalata nella manifestazione di interesse che, dovrà essere sottoscritta dai soci della Newco.

1.2. Non potranno manifestare il proprio interesse coloro che, alla data della presentazione della manifestazione di interesse, si trovino in stato di liquidazione o siano sottoposti a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività o siano sottoposti a gestione coattiva. Non è consentita la manifestazione di interesse per persona da nominare.

1.3. I soggetti interessati dovranno far pervenire la manifestazione di interesse redatta in forma scritta in lingua italiana, corredata delle copie dei documenti di seguito indicati, in lingua italiana, in plico chiuso da consegnarsi a mano o inviarsi a mezzo di raccomandata A.R. e/o per corriere, recante il riferimento "*Manifestazioni di interesse in relazione ad attività imprenditoriali detenute da IAR SILTAL S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.*", indirizzato a:

Dott. Silvano Montaldo, Dott. Giovanni Morzenti,
Avv. Prof. Antonio Rizzi
Commissari Straordinari
IAR Siltal S.p.A. in A. S.
S.S.31-km.1,5 zona industriale
Occimiano (AL)

1.4. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire dal giorno **10 agosto 2006** fino e non oltre il **6 settembre 2006**, alle ore 12.00 . Il termine del **6 settembre 2006** deve essere inteso come improrogabile e perentorio.

1.5. A coloro che abbiano utilmente formulato la manifestazione di interesse e debitamente firmato e siglato l'Impegno di Riservatezza (Allegato 2 – *Impegno di riservatezza*) previo accertamento dei requisiti di legge e previa sottoscrizione del regolamento di *Data Room* (Allegato 3- *Regolamento di Data Room*) ed accettato il disciplinare della procedura di cessione delle attività imprenditoriali (Allegato 4 - *disciplinare*), sarà consentito l'accesso alla *Data Room* presso la sede di Occimiano (AL) S.S. 31 Zona Industriale km. 1.5 che rimarrà aperta dal giorno **10 agosto 2006** fino all'**8 settembre 2006**.

Il testo dell'*Impegno di Riservatezza* ed il *Regolamento di Data Room* ed il disciplinare della procedura di cessione saranno disponibili sul sito www.iarsiltal.com o presso la sede di IAR SILTAL di Occimiano (AL) S.S. 31 Zona Industriale km. 1.5.

1.6. Per programmare l'accesso alla *Data Room* il/i soggetto/i interessato/i dovrà/dovranno contattare:

Dott. Guido Griot
IAR SILTAL S.p.A. in Amministrazione Straordinaria
Tel. 0039-347-3410547
Fax 0142-809515
e-mail ggriot@iarsiltal.com

Ing. Evasio Novarese
IAR SILTAL S.p.A. in Amministrazione Straordinaria
Tel. 0039-348-5153565
Fax 0142-809515
e-mail enovarese@iarsiltal.com

2. Contenuto minimo delle manifestazioni di interesse

2.1. La manifestazione di interesse, redatta in forma di lettera, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto giuridico e corredata da idonea documentazione comprovante i poteri di firma dello stesso, dovrà contenere:

(i) la manifestazione di interesse per l'acquisto del Complesso Aziendale nella sua interezza o di una o più delle singole attività imprenditoriali e/o di uno o più degli immobili di IAR SILTAL e SILIA;

(ii) una sintetica illustrazione delle motivazioni alla base dell'interesse all'acquisto;

(iii) una breve descrizione degli aspetti economici, produttivi e occupazionali dell'investimento;

(iv) un breve profilo (massimo tre pagine) delle attività svolte dal soggetto/i interessato/i e, se esistente, dal gruppo di appartenenza e/o dalla società controllante, comprensiva dei principali dati economici e finanziari e l'indicazione delle attività eventualmente svolte, direttamente o indirettamente, in uno o più dei settori di attività nei quali operano IAR SILTAL e SILIA. Da tale profilo dovrà emergere con chiarezza la disponibilità di risorse finanziarie adeguate per far fronte alla eventuale acquisizione ovvero la possibilità di reperirle;

(v) nome, numero di telefono, indirizzo postale e indirizzo e-mail ove disponibile, della persona di riferimento del soggetto interessato ovvero, in caso di manifestazione di interesse da parte di una Cordata, del comune rappresentante ("**Capo Cordata**"), all'uopo incaricato da ciascuno dei componenti;

2.2. Alla manifestazione di interesse dovrà essere altresì allegata copia in lingua italiana dei seguenti documenti (ovvero, ove si tratti di documenti in lingua straniera, copia degli stessi accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana):

a) dati identificativi completi del/dei soggetto/i interessato/i accompagnati da uno schema ricostruttivo della struttura di controllo che includa anche i soggetti controllanti sino a risalire all'apice della catena stessa nonché, qualora il soggetto che manifesti interesse sia una società quotata, l'elenco dei dieci maggiori azionisti;

b) copia del presente invito in lingua italiana siglato dal legale rappresentante in ogni sua pagina e sottoscritto per integrale accettazione delle condizioni ivi previste;

c) copia dell'Impegno di Riservatezza siglato dal legale rappresentante in ogni sua pagina e sottoscritto per integrale accettazione delle condizioni ivi previste;

d) copia del "*Disciplinare della Procedura di Cessione delle Attività Imprenditoriali facenti capo a IAR SILTAL S.p.A. in Amministrazione Straordinaria*" ("**Disciplinare**") – Allegato 4 - siglato dal legale rappresentante in ogni sua pagina e sottoscritto per integrale accettazione delle condizioni ivi previste (il testo del Disciplinare è disponibile sul sito www.iarsiltal.com o presso la sede di IAR SILTAL di Occimiano (AL) S.S. 31 Zona Industriale km. 1.5.);

e) atto costitutivo e statuto vigente del/dei soggetto/i interessato/i;

f) elenco dei membri degli organi sociali del/dei soggetto/i interessato/i;

g) bilanci civilistici e, se esistenti, consolidati degli ultimi tre esercizi (nel caso di soggetti costituiti da meno di tre anni, bilanci civilistici e consolidati disponibili).

2.3. Nel caso in cui l'interesse all'acquisto sia manifestato da una Cordata, i suoi partecipanti dovranno predisporre una manifestazione di interesse unitaria, sottoscritta dai rispettivi legali rappresentanti, nella quale dovrà essere indicato il soggetto designato come Capo Cordata.

I documenti indicati al precedente punto 2.2. dovranno essere forniti da ciascuno dei partecipanti alla Cordata.

2.4. Le manifestazioni di interesse ricevute saranno oggetto di verifica da parte dei Commissari Straordinari ai fini della ammissione a partecipare alle fasi successive della Procedura.

3. Natura dell'invito a manifestare interesse

3.1. Il presente annuncio costituisce esclusivamente un invito a manifestare interesse e non un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico ex art. 1336 del Codice Civile, o una sollecitazione del pubblico risparmio ex art. 94 e ss. del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

4. Scelta del soggetto/i interessato/i

4.1. Ogni definitiva determinazione in ordine alla cessione del Complesso Aziendale e/o delle singole attività imprenditoriali e/o dei singoli immobili, è in ogni caso soggetta all'autorizzazione del Ministero ai sensi di legge.

4.2. La pubblicazione del presente invito e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per i Commissari Straordinari alcun obbligo o impegno di dar corso alla Procedura od alla vendita nei confronti dei soggetti che abbiano manifestato interesse né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dei Commissari Straordinari stessi.

4.3. I Commissari Straordinari si riservano la facoltà di recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse, (i) di sospendere, interrompere, temporaneamente o definitivamente, nei confronti di uno o più ovvero di tutti i partecipanti alla Procedura; o (ii) modificare i termini e le condizioni della Procedura; o (iii) di proseguire nella vendita degli elementi del Complesso Aziendale in due o più procedure separate; (iv) iniziare o procedere ad una trattativa privata con uno o più dei partecipanti alla Procedura (iv) recedere da qualsivoglia trattativa eventualmente instaurata qualunque sia lo stato e il grado di avanzamento; nonché (v) selezionare l'acquirente a proprio insindacabile giudizio e senza alcun obbligo di motivazione, e senza che per ciò i soggetti interessati possano avanzare nei confronti dei Commissari Straordinari alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.

4.4. I Commissari Straordinari sceglieranno, a proprio insindacabile giudizio e senza alcun obbligo di motivazione, quali degli enti, società, persone giuridiche e/o Cordate ammettere alla procedura di vendita, riservandosi a tal fine di valutare, tra l'altro, la situazione patrimoniale e finanziaria di tali soggetti, nonché la loro capacità di far fronte agli impegni, anche finanziari, derivanti dall'eventuale acquisto del Complesso Aziendale di IAR SILTAL.

La selezione finale dei soggetti aggiudicatari avverrà comunque avendo riguardo a) al Piano Industriale, b) ai livelli occupazionali, c) al prezzo offerto.

5. Varie

5.1. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e nel pieno rispetto e tutela della riservatezza dei soggetti che abbiano manifestato il proprio interesse. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei soggetti a partecipare alla Procedura, nonché il corretto svolgimento della medesima. Il titolare del trattamento sarà il Commissario, nei cui confronti il soggetto interessato potrà far valere i diritti di cui all'art. 7 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

5.2. Il presente invito è regolato dalla legge italiana, per ogni controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione ed esecuzione dello stesso, o che sia comunque ad esso attinente, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Casale Monferrato.

5.3. Il testo del presente invito è pubblicato su Il Sole 24 ore e sul Corriere della Sera, e la pubblicazione verrà rinnovata fra l'ultima settimana di agosto e la prima settimana di settembre.

5.4. Il testo in lingua italiana del presente invito prevale su qualsiasi estratto o versione in lingua straniera dello stesso.

5.5. L'invio da parte dei soggetti interessati della manifestazione di interesse costituisce espressa ed incondizionata accettazione da parte degli stessi di quanto previsto e riportato nel presente invito.

I Commissari Straordinari
Dott. Silvano Montaldo Dott. Giovanni Morzenti Avv.Prof. Antonio Rizzi